SOCIETÀ SAN PAOLO
Il Segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Alle 19:05 (ora locale) di ieri, 20 ottobre 2011, nella casa "Don Alberione" di Albano Laziale (Roma, Italia), il Divin Maestro ha chiamato al premio eterno il nostro fratello Sacerdote

DON FRANCESCO GAVINO CAMPUS

77 anni di età, 65 di vita paolina, 60 di professione religiosa, 52 di sacerdozio

Don Francesco proveniva dalla terra di Sardegna, essendo nato a Osilo (Sassari) il 31 ottobre 1933. Entrò in Congregazione il 10 agosto 1946, cinque giorni dopo il cugino Pietro, nella comunità di Roma, dove ricevette la prima formazione; proseguì quindi con il noviziato ad Albano Laziale (1950-1951), al termine del quale emise la prima professione religiosa l'8 settembre 1951. Nel 1953 entrava in Congregazione anche il fratello di don Francesco, Paolino. Le successive tappe della formazione lo vedono di nuovo a Roma, dove emette la professione perpetua l'8 settembre 1956 e riceve l'ordinazione presbiterale da mons. Luigi Traglia il 5 luglio 1959.

A Roma don Francesco rimane ancora per oltre un decennio, impegnato nella formazione come vicemaestro dei discepolini (1959-1970) e successivamente come maestro dei maggiorini (1970-1971). Nel 1971 viene destinato alla missione in terra congolese, dove rimarrà per quasi un quarantennio fino al suo rientro in Italia all'inizio del 2009 nella casa "Don Alberione" di Albano Laziale, per motivi di salute.

In Congo don Francesco passa per una lunga serie di responsabilità: è caporeparto della tipografia e superiore a Kinshasa (1971-1973), parroco a Lubumbashi (1973-1984) e superiore della comunità di Lubumbashi (1979-1984); dopo una parentesi a Kinshasa come economo (1984-1987) e come delegato regionale ed economo (1987-1989), è di nuovo a Lubumbashi come superiore delegato ed economo (1989-1993); è poi superiore delegato e maestro degli aspiranti a Kimwenza (1993-1996); dal 1996 al 1999 è ancora a Kinshasa impegnato nella contabilità e come segretario regionale (1997-1999); dopo un anno a Lubumbashi nella contabilità e nella formazione (1999-2000), lo ritroviamo a Kinshasa per il servizio di economo regionale (2000-2003), di consigliere e vicario regionale (2001-2003) e come maestro dei novizi ed economo regionale (2003-2004); infine è di nuovo a Lubumbashi, impegnato nel settore formativo (2004-2009).

Nel 2008 cominciano a manifestarsi dei seri problemi di salute che consigliano di far venire don Francesco in Italia, per le cure adeguate. L'anno successivo gli viene diagnosticato un mieloma multiplo, con il quale convive mantenendo una grande serenità; nonostante le declinanti condizioni di salute, riesce persino a partecipare al Capitolo generale del 2010 come delegato sostituto. Tuttavia la malattia fa il suo corso, con un progressivo aggravamento delle condizioni di salute fino alla morte, che lo ho trovato cosciente e preparato.

Carattere sereno e amabile, entusiasta della sua vocazione paolina e generoso nella dedizione all'apostolato, don Francesco ha combattuto la sua buona battaglia e terminato la sua corsa terrena (cfr. 2Tim 4,7). Affidiamo ora don Francesco, unito ormai alla «moltitudine di testimoni» (cfr. Eb 12,1) della Famiglia Paolina del cielo, al volto benigno del Maestro Divino che attende i suoi servi fedeli per il premio eterno. A lui chiediamo di intercedere presso il Signore della gloria per le necessità della Congregazione, in particolare per quelle della Regione congolese.

Roma, 21 ottobre 2011 *Don Vincenzo Vitale*

I funerali si svolgeranno sabato 22 ottobre 2011, alle ore 11 nella sottocripta del Santuario Maria Regina degli Apostoli di Roma. La salma proseguirà quindi per la tumulazione nel cimitero di Prima Porta (Roma).

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)